Contiene il II Conc. naz. della ceramica

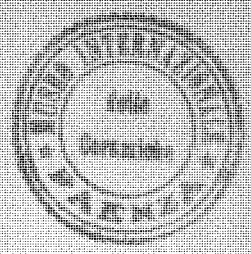
IX
SETTIMANA FAENTINA

25 GIUGNO - 9 LUGLIO 1939-XVII

FAENZA — STAB. GRAFICO FRATELLI LEGA — 1940-XVIII

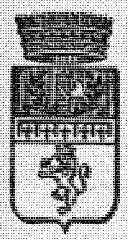
MUSEO CERAMICHE
FAENZA
H 1
7758
BIBLIOTECA

2-5-73



IX
SETTIMANA FAENTINA

25 GIUGNO - 9 LUGLIO 1939 - XVII



FAENZA — STAB. GRAFICO FRATELLI LEGA — 1940 - XVIII

COMITATO ESECUTIVO

BERTI Cav. VINCENZO
Podestà-Presidente

RAVAGLI UBALDO - Segretario del Fascio
BALLARDINI dott. comm. GAETANO - Direttore R. Istituto d'Arte Ceramica
BURONZO VINCENZO - Consigliere Nazionale P. N. F., in rappresentanza dell'E.N.A.P.I. e della Federaz. Naz. Fascista Artigiani

SILVESTRI cav. SILVESTRO - Segretario del Comitato

COMMISSIONI CONSULTIVE

Per le manifestazioni culturali:

BALLARDINI dott. comm. GAETANO
RIVALTA prof. cav. CAMILLO
TOPI prof. cav. uff. SOCRATE

Per le manifestazioni artistiche:

RAMBELLI prof. cav. DOMENICO
NONNI prof. FRANCESCO
SELLA prof. ROBERTO

Per l'Artigianato:

SCHEGGI cav. uff. BRUNO - Segretario Prov. Feder. Naz. Fasc. Artigiani
TOCCHI dott. MARIO - Ispettore Interprovinciale Artigianato, Bologna
VALLESI ing. dott. CARLO - Delegato E.N.A.P.I., Bologna
BORGHI VINCENZO - Delegato di Zona Artigianato, Faenza
BUCCI ANSELMO - Ceramista, Membro Naz. Corporazione Vetro e Ceramica
MATTEUCCI cav. GIULIO - Artigiano del ferro
GOLFIERI GIUSEPPE - Artigiano del legno

Per le manifestazioni agricole:

STROCCHI dott. ALBERTO - Capo-Zona Unione Fasciata Agricoltori, Faenza
GOIA dott. GUIDO - R. Ispettorato dell'Agricoltura, Sezione di Faenza
PRETI cav. PAOLO - Capo-Zona Unione Fasc. Lavoratori dell'Agricoltura, Faenza
MARCHETTI dott. ing. LUIGI - Presidente Consorzio Bacini Montani, Faenza-Brisighella

GIURIA PER IL PREMIO « CITTA' DI FAENZA »

S. E. TASSINARI dottor GIUSEPPE
Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura e per le Foreste, e per la Bonifica Integrale
Presidente

S. E. FRIGNANI avv. GIUSEPPE - Consigliere Nazionale P. N. F.
Console RAMBELLI comm. LUCIANO - Segretario Federale
Console ORIANI UGO
BERTI cav. VINCENZO - Podestà di Faenza
MAUGINI dott. ARMANDO - Direttore Istit. Agr. Coloniale Italiano, Firenze
DUCATI prof. PERICLE - Rappresentante Sindacato Professionisti e Artisti

Segretari: ASSIRELLI prof. ODDONE
RIVALTA prof. cav. CAMILLO
TOPI prof. cav. uff. SOCRATE

IX SETTIMANA FAENTINA
25 GIUGNO-9 LUGLIO 1939-XVII

PROGRAMMA DELLE MANIFESTAZIONI

MANIFESTAZIONI CULTURALI:

1. Premio « Città di Faenza » - III Concorso Nazionale libero in onore di Alfredo Oriani per una monografia sul tema: « Problemi di colonizzazione nell'Africa Italiana ».
2. XII Corso di Storia e di Tecnica della Ceramica.
3. Mostra di manoscritti del maestro faentino Giuseppe Gallignani (nella Biblioteca).
4. Mostra retrospettiva dei vasi potori (nel Museo delle Ceramiche).

MANIFESTAZIONI DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO E RURALE:

5. II Concorso Nazionale della Ceramica.
6. Mostra Mercato della Ceramica.
7. Mostra Autarchica della Ceramica offerta dal Laboratorio Sperimentale Tecnologico del R. Istituto d'arte Ceramica, Faenza.
8. Mostra del Boccale e del Gotto.
9. Mostra regionale artigiana del *legno*.
10. Mostra regionale artigiana per i *metalli*.
11. Mostra dell'*Artigianato rurale*.
12. Mostra delle Macchine Agricole.

MANIFESTAZIONI ARTISTICHE:

13. VII Mostra d'arte interprovinciale (Ravenna-Forlì-Ferrara).
14. Concorsi speciali in margine alla Mostra d'arte.

MANIFESTAZIONI INDUSTRIALI:

15. Rassegna Romagnola dell'Industria e dei Prodotti dell'artigianato.
16. Mostra dell'abbigliamento e del tessile nazionale.

MANIFESTAZIONI AGRICOLE:

17. Mostra della frutta.
18. Mostra delle Piante ornamentali.

LA CROCE E IL TRICOLORE PER LA CONQUISTA DELL'IMPERO:

19. Mostra Missionaria nella Chiesa di San Maglorio.
20. Museo delle Guerre coloniali (presso Biblioteca Comunale).

OPERE DEL REGIME:

21. MOSTRA DELLA G. I. L.
22. Mostra del R. Corso di Avviamento tipo industriale.
23. Mostra delle Massaie Rurali.

SPORT:

24. Terzo Circuito Motociclistico di velocità « Città di Faenza » per la disputa della Coppa Medaglia d'oro « Livio Zannoni ».
25. Circuito ciclistico degli assi.
26. Torneo Nazionale di Pallacanestro « Coppa G. B. Montuschi ».
27. Torneo Sociale di tennis « Settimana Faentina ».
28. Torneo di scherma.

CONVEGNI E RADUNI:

29. Raduno Massaie rurali.
30. Convegno amatori del vino.
31. Convegno Nazionale dei giornalisti.
32. Adunata provinciale dei Legionari reduci di Spagna.

MANIFESTAZIONI SPETTACOLARI:

33. Grande spettacolo in Piazza Vittorio Emanuele con le opere « La Bohème », « Cavalleria Rusticana », « Pagliacci », « Traviata ».
34. Parco dei divertimenti.

donazioni che ne hanno accresciuto il patrimonio. Accenna alla penuria di locali, oramai divenuti insufficienti per contenere la Biblioteca ed i Musei.

Prende quindi la parola il maestro Lamberto Caffarelli che presenta il Gallignani come uomo e come musicista.

Solo un artista come il Caffarelli poteva tratteggiare la figura del Gallignani e penetrare l'intima essenza dell'opera di lui materiata di fede, di sincerità, di entusiasmo.

II CONCORSO NAZIONALE DELLA CERAMICA

Il II Concorso Nazionale della Ceramica, che ha avuto l'alta approvazione del DUCE, ed il plauso del Ministro della Cultura Popolare, era organizzato a temi speciali, con premi speciali e separati.

Primo tema (con tre premi L. 5000, 2000, 1000 e medaglie) per un *vaso* (altezza minima cm. 50), o *statua*, oppure altra composizione ornamentale.

Secondo tema (premio unico L. 3000) per una targa con stemma nazionale o civico, oppure per un tratto di pavimento o rivestimento in materiale ceramico destinato ad un pubblico ufficio (dimensioni minime rispettive m. 0,70 × 1 e 1 × 1,40).

Terzo tema (premio unico L. 1000) per un servizio da piccola colazione per due persone.

Quarto tema (premio unico L. 1500) per una plastica ornamentale a carattere sacro o per arredamento della casa.

Quinto tema (con due premi, L. 1000 e 500), riservato ai giovani ceramisti di età non superiore agli anni 25 alla data 30 giugno 1939, a soggetto libero.

Hanno partecipato al Concorso n. 64 ceramisti, dei quali tre fuori concorso; 21 al primo tema, otto al secondo, nove al terzo; nove al quarto, 14 al quinto. Numero di concorrenti certamente considerevole, ma che tuttavia non rispecchia ancora quella che è la reale efficienza sia numerica che qualitativa della categoria dei ceramisti italiani.

La Giuria, costituita dai rappresentanti dei massimi Enti corporativi del Regime e del Comitato promotore, era presieduta dal consigliere nazionale Vincenzo Buronzo; il Ministero della Educazione Nazionale era rappresentato dal prof. Giuseppe Berti.

Diamo la classifica:

Tema primo: Premio « Faenza » (L. 5000) a Pietro Melandri, per *L'Angelo annunziatore*, grande pannello murale in maiolica, a patine metalliche, in bassorilievo; secondo premio (L. 2000) ad Anselmo Bucci, per un centro da tavola in maiolica a figure bianche su fondo verde, rappresentanti *La bella addormentata nel bosco* su modello di Francesco Nonni; terzo premio (L. 1000) al ceramista Mario Morelli, per il grande vaso sferico maiolicato in verde macchiato. Viene consegnata inoltre la medaglia d'argento offerta da S. A. R. il Principe di Piemonte al ceramista Gordini Casadio di Faenza, per una mattonella con la Vergine e il Bambino a bassorilievo; ed il diploma di medaglia d'oro del Ministero dell'Educazione Nazionale al ceramista Posern Walter di Milano, per una grande bottiglia a smalto turchese.

Tema secondo: Premio unico (L. 3000). I commissari escludono dal concorso il ceramista Fantoni Marcello, non avendo il pannello da lui presentato le dimensioni prescritte. Nessuna opera è ritenuta meritevole dell'assegnazione del premio unico. La Giuria peraltro desiderando incitare i ceramisti a non trascurare lo studio del tema proposto decide di ripartire la somma a disposizione in

due parti uguali fra Anselmo Bucci e Mario Morelli.

Tema terzo: Servizio per caffè e latte per due persone. Il premio non viene assegnato dalla Giuria « *per mancanza di praticità negli oggetti esposti, per i motivi decorativi superatissimi, per stranezze di forme inammissibili* ». *E' tuttavia indispensabile* — soggiunge la Giuria — *insistere su questi temi di carattere utilitario, nei quali anche e soprattuto si richiede spirito di rinnovamento nelle forme e nella decorazione, perchè proprio di questi oggetti la casa di adorna* ». Con la somma si acquistano ceramiche esposte.

Tema quarto: Premio unico (L. 1500) a Walter Posern di Milano, per quattro plastiche policrome in maiolica, ad altorilievo, con rappresentazioni sacre, tolte dal Protovangelo di Jacopo; non potendo la Giuria assegnare il premio alla testina di Mario Morelli (terracotta maiolicata in policromia), perchè dallo stesso dichiarata fuori concorso.

Tema quinto: Primo premio (L. 1000) ad Andrea Cascella di Pescara, per l'altorilievo in terracotta invetriata policroma, rappresentante *La processione*; secondo premio (L. 500) a Babini Fernando di Faenza.

La Giuria « *richiama i giovani ad avere più fede nelle proprie forze, senza restare passivamente legati a vecchi temi o a forme moderne già superate, tendendo coraggiosamente alla ricerca di sè stessi, fedeli sopratutto al caldo clima creatore instaurato dal Regime nell'arte come nella vita* ».

Prima di por fine a questa breve relazione del II Concorso Nazionale della Ceramica d'arte, segnaliamo alcuni lavori esposti che, pur non dichiarati degni di premio, meritano una singolare menzione.

Alla grande statua maiolicata di *Salomè*, che l'arte nervosa e pensosa di Francesco Nonni ha fermato nella creta con tanta evi-

denza in un attimo di quella spasmodica ed esuberante vita della principessa erodiana, Anselmo Bucci ha dato riflessi di metallo e di cielo.

Degni di nota particolare, i gruppi in maiolica policroma modellati da Domenico Matteucci, rappresentanti: *I Re Magi* e il *Natale*; il *Vaso dei Convolvoli* e il *Vaso d'oro*, usciti dall'officina di Pietro Melandri; *il grande vaso con animali graffiti*, policromato, in maiolica, della Manifattura di Giuseppe Mazzotti di Albisola; una bottiglia a quattro facce, di Marcello Fantoni di Firenze; una coppa con figura di donna graffita e smalti policromi, di Germano Belletti di Faenza; un piattello con barca e un vasetto a bottiglia, di Gordini e Casadio di Faenza; un grande vaso schiacciato con paese dipinto su smalto bruno, della Società Ceramica Italiana di Laveno; un grande vaso mitologico a fondo nero e figure rosse, della Casa d'Arte di Albisola; il gruppo *Gli amanti*, di Guerrino Tramonti: un servizio da « impagliata », del ceramista Arnaldo Savioni di Faenza.

Ma è impossibile enumerare tutti gli squisiti lavori mandati a questo Concorso. Concludiamo che l'ottima riuscita di questo II Concorso Nazionale della Ceramica e sopratutto la decisa approvazione di S. E. il Capo del Governo perchè la città delle ceramiche continui anche in avvenire ad essere degna sede di questo Concorso sono di sicuro auspicio per i futuri sviluppi di questa competizione nazionale.

Hanno parlato diffusamente di questo II Concorso Nazionale della Ceramica:

GAETANO BALLARDINI, in « La Ceramica » rivista mensile, organo della Federazione Nazionale Fascista degli Industriali del Vetro e della Ceramica, anno I, n. 1, Roma, luglio 1939-XVII.

IB., in « Keramische Rundschau und Kunst-Keramik » di Berlino, n. 47, 22 novembre 1939.

Mostra autarchica della Ceramica.

Affiancata all'esposizione delle opere presentate al II Concorso Nazionale della Ceramica è stata allestita, con tutte le regole d'arte, e completata in ogni sua parte una Mostra del contributo all'autarchia offerta dal Laboratorio sperimentale tecnologico del R. Istituto d'Arte per la Ceramica, prima sezione dell'Istituto Sperimentale Fascista per la Ceramica.

La originale manifestazione è stata curata nei suoi più minuti particolari allo scopo di dimostrare i principii e le direttive autarchiche che devono dominare, con progressivo e decisivo sviluppo, la produzione ceramica italiana.

E non solo è stato messo in mostra materiale ceramico: argille, colori, smalti creati ed elaborati nel gabinetto scientifico del R. Istituto, ma è stato attivato anche un forno, e messo in moto un tornio per dare una visione completa della lavorazione della ceramica. Indellati dallo scultore Domenico Rambelli con larghezza e modernità di vedute.

ARTIGIANATO ARTISTICO

> Non è solo per omaggio a una gloriosa tradizione che difendiamo l'artigianato, ma per la sua utilità presente.
>
> *Mussolini*

Il mobilio e l'arredamento della casa.

Il mobilio e l'arredamento della casa costituivano tre meravigliosi padiglioni che avevano come principali pregi la proprietà e una esemplare cura di ambientazione, il cui valore intrinseco era costituito dalla chiarezza stilistica cui era improntata.